

... L'ippovia è un itinerario percorribile a cavallo, quasi mai asfaltato, che raggiunge e attraversa luoghi naturali come parchi, riserve, boschi, supera colline e valli, costeggia laghi e fiumi, e raggiunge luoghi culturali come aree archeologiche, costruzioni e dimore storiche, borghi.

L'ippovia consente la pratica dell'equiturismo (turismo a cavallo), ma può essere utilizzata anche per la percorrenza a piedi (trekking) o in mountain bike (cicloturismo).

Lungo il percorso vanno previsti "posti tappa", ossia stazioni di sosta attrezzate, possibilmente distanti tra loro non più di 20 - 40 km, dove il cavaliere e il cavallo possono trovare assistenza, ristoro e la possibilità di poter pernottare (in foresterie, agriturismo, casolari privati o pubblici rifugi).

A cura di:

Fabrizio Viola, Vincenzo D'Anna, Antonino Russo

Regione Siciliana

Ass. Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali

Servizio VI Assistenza Tecnica in Agricoltura, Promozione e Sistemi Informativi

Viale Regione Siciliana 4600 PALERMO

Tel. 091.7070904 - agri2.servizirurali@regione.sicilia.it

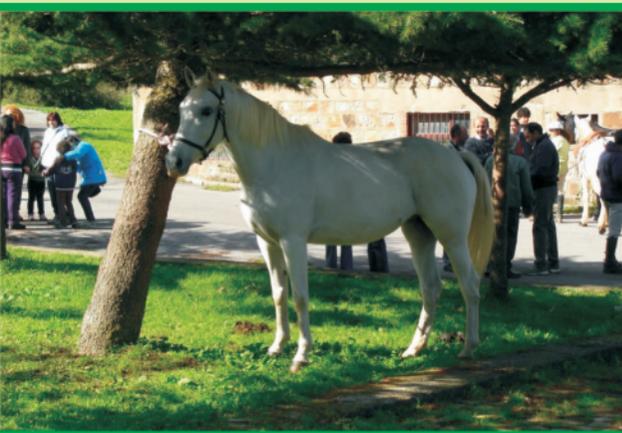
E con la collaborazione di:

Vincenzo Allegra

Presidente UISP - Lega Attività Equestri

Veterinario F.E.I.

tel. 336890938 - allegra_vincenzo@libero.it



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Dipartimento Interventi Infrastrutturali - Servizio VI

L'equiturismo in Sicilia

*...Un viaggio emozionante
per appassionati di cavalli,
trekking a cavallo ed equitazione.*



Turismo equestre in Sicilia

Secondo i dati più aggiornati sono più di 950.000 gli appassionati Italiani che ogni anno montano a cavallo. L'equitazione è un modo diverso di assaporare le suggestioni del nostro territorio, senza fretta, curiosando, condividendo, vivendo.

La Sicilia rappresenta un contesto affascinante, dove in alcuni luoghi è ancora possibile godere fino in fondo di una natura selvaggia, cavalcare le nostre biodiversità equine, (come il cavallo San Fratellano, l'indigeno Siciliano, il Puro Sangue Orientale) e partecipare alle numerosissime manifestazioni equestri.

A cavallo potrete avventurarvi lungo i sentieri dei Nebrodi, delle Madonie e del Nisseno, oppure lungo le strade ghiaiate che separano i fiumi dalle distese della campagna.

Grazie al fitto sistema di associazioni equestri presenti sul territorio Siciliano e che si riconoscono in organismi come la **lega equestre U.I.S.P.**, la **F.I.S.E.** e l'**A.N.T.E.**, il cavaliere potrà usufruire di: scuola di formazione, avviamento allo sport equestre, escursioni e viaggi a cavallo anche con carrozze, pensione per i cavalli, ecc.

Il cavallo è uno straordinario compagno di viaggio, ci permette di esplorare la natura creando con essa un rapporto più intimo, rispettoso, magico e offrendoci l'opportunità di cogliere gli innumerevoli motivi di interesse offerti dal nostro territorio regionale. Il cavallo, se avvicinato in modo adeguato, diventa il mezzo ideale per unire l'uomo alla natura, la città alla campagna e come una macchina del tempo, può creare un ponte tra le generazioni facendo riscoprire antiche storie e mestieri dimenticati.

L'identikit di chi pratica il turismo equestre ci indica il profilo di un appassionato molto interessato ad approfondire la conoscenza di usi e costumi del territorio, alla riscoperta delle tradizioni e di valori etici appartenenti alla nostra storia.

Il contenuto morale di questa attività sportiva, tende a coinvolgere i familiari in quello che, a poco a poco, diviene uno stile di vita.

I Tecnici devono essere anche imprenditori, ovvero figure professionali riconosciute e codificate e garantire all'utenza affidabilità e competenza certificate.

Si viene così a creare una filiera di settore con il coinvolgimento di tutte le categorie interessate allo sviluppo economico, creando nuove e piccole imprese.

Traversata dei 4 parchi da Cefalù a Taormina

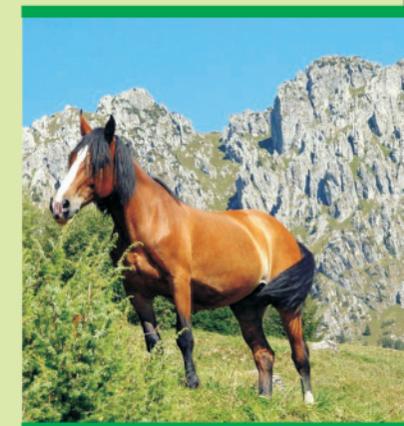
Percorso attraverso i quattro parchi siciliani: **Madonie, Nebrodi, Etna e Alcantara**. Un itinerario **da Cefalù a Taormina** all'insegna di un suggestivo paesaggio, un intreccio di immagini inusuali ed affascinanti tra storia, cultura, tradizioni. Attraverso l'antica Regia Trazzera che dal Parco delle Madonie (un tempo usata dai pastori per effettuare la transumanza, cioè il trasferimento delle mandrie dai pascoli invernali di montagna a quelli estivi di pianura), porta sui Nebrodi e da lì fino alle pendici dell'Etna. Un circuito di castelli e monasteri unico in Sicilia, teatro della celebre **Targa Florio**.

Madonie a cavallo

Tre itinerari a margherita con base logistica presso la **Baita del Faggio a Isnello** a 1200 mt.

Si potrà visitare:

- **l'Area demaniale di Piano e Monte Cervi** (1300/1700 mt.), luogo di bellezza magica e incontaminata dove numerosi sono stati gli avvistamenti di daini e cinghiali.
- **Collesano** lungo una faggeta interminabile;
- il **rifugio Orestano** di proprietà del Club Alpino Siciliano, uno dei simboli madoniti.
- **il laghetto di Mandria del Conte;**
- **Piano Battaglia e Piano Zucchi.**



Mari e Monti

Sciaccia, Sant'Anna, Caltabellotta, Burgio, Bosco di Rifesi, Riserva Naturale Orientata "Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio".

Il programma prevede l'attraversamento dei comuni della riserva, valorizzando l'ecoturismo e le vecchie Ippovie. L'evento unico nel suo genere, consiste nella rivalutazione del turismo eco-compatibile, attraverso percorsi ed itinerari lontani dai circuiti di massa (in trazzere e mulattiere all'interno della riserva del Sosio con un compagno di viaggio intelligente e sensibile come il cavallo). Un percorso naturalistico incantevole ed incontaminato nel cuore della Sicilia.

La Via dei Forti della città dello stretto

Un percorso che, attraverserà **Forte Punta Ferraro** una delle fortificazioni collinari dell'area dello Stretto e la storica Abbazia Medievale della **"Badiazza"**. Si raggiungerà il Centro Polifunzionale della Forestale, dove gli utenti faranno conoscenza delle diverse aree tematiche del giardino botanico, le differenti rocce ed il sentiero delle farfalle. Posta alle pendici dei Peloritani in località Chiarino, la **Foresta di Camaro**, denominata anche Foresta Vecchia, trae il suo nome dal bacino del **torrente Camaro**, fiumara storicamente ricca di acque, ritornata visibile con un'interessante vallata tra ruderi di antichi mulini e anfratti rocciosi.

Il percorso finale comprenderà sia il versante tirrenico che ionico dei Peloritani.

TAORMINA • CEFALÙ

